

L'operazione

Leader nella tecnologia per la sicurezza dei farmaci

Antares Vision torna al 100% bresciana: i fondatori rilevano le quote del fondo

La società di Travagliato nel 2016 cresce del 30% Bonardi e Zorzella puntano sulla quotazione in Borsa

TRAVAGLIATO. Otto anni di crescita ininterrotta a doppia cifra. La storia di Antares Vision potrebbe essere considerata un piccolo «caso di studio». Nata nel 2007 a seguito del primo «spin-off» dell'Università degli Studi di Brescia, oggi la società fondata dagli ingegneri Emidio Zorzella e Massimo Bonardi ha un forte posiziona-

mento strategico nel settore farmaceutico; conta oltre 350 dipendenti, di cui più di 220 nel sito di Travagliato; si è sviluppata internazionalmente con sette filiali (di cui cinque all'estero in Francia, Germania, Stati Uniti, Brasile, Corea); mentre il 2016 si è chiuso con redditività in forte crescita e un fatturato di 60 milioni

di euro.

Crescita impetuosa, alla quale nel 2012 ha in parte contribuito finanziariamente l'ingresso nel capitale sociale del Fondo Italiano di Investimento che, per la cifra di 5 milioni di euro, aveva rilevato il 21,11% della società che ai tempi aveva una novantina di

dipendenti e fatturava intorno ai 15 milioni di euro (i dipendenti all'epoca erano 90).

L'operazione. Ora la società torna al 100% sotto il controllo bresciano. I fondatori Zorzella e Bonardi lo scorso 19 maggio hanno riacquisito le quote del fondo. «Siamo grati a Fondo Italiano di Investimento per il supporto fornito

nel corso degli ultimi 5 anni - dichiarano Zorzella e Bonardi - che, grazie ad un approccio industriale di lungo periodo ha contribuito attivamente alla strutturazione ed alla crescita internazionale della nostra azienda». Bocche cucite sui termini economici dell'operazione, ad assistere la società è stato lo studio Orsingher Ortu Avvocati Associati, con un team composto da Manfredi Leanza e Francesco Senesi; mentre i finanziamenti sono stati messi a disposizione da un pool di istituti tra i quali figura anche la Bcc del Garda.

Strategia. Il riassetto ha un forte senso strategico e che potrebbe precludere ad interessanti sviluppi. Antares Vision

nel 2013 aveva iniziato (e superato brillantemente) il percorso Elite di Borsa Italiana per facilitare l'apertura del capitale e la quotazione in Borsa. «Non escludiamo nulla, ma la quotazione in Borsa non è nei nostri piani a breve - dichiara il presidente Zorzella -. Antares Vision ha una buona redditività, possiamo generare internamente il carburante per la crescita».

Carburante per sviluppare le nuove e promettenti aree di business dove le tecnologie Antares possono creare un valore aggiunto. Tra queste c'è sicuramente l'industria agroalimentare. Il gruppo di Travagliato lo scorso anno ha vara-

to Industrial Vision, la nuova divisione nata con l'obiettivo della diversificazione, sondare mercati in settori adiacenti al farmaceutico, sviluppare idee e nuove applicazioni di packaging. «Oggi, nella quarta rivoluzione industriale, il paradigma di crescita è legato a migliorare gli standard di flessibilità e produttività - dichiarano Bonardi e Zorzella - attraverso l'interconnessione e la gestione degli smart data.

LA SOCIETÀ

Settore farmaceutico.

Antares Vision è leader nelle tecnologie di ispezione visiva, nelle soluzioni di tracciatura per garantire la sicurezza dei farmaci.

Nata nel 2007.

Oggi la società conta oltre 350 dipendenti, di cui più di 220 nel sito di Travagliato; conta 7 filiali (di cui 5 all'estero in Francia, Germania, Stati Uniti, Brasile, Corea) e nel 2016 ha fatturato oltre 56 milioni di euro.



Siamo per nostra natura fornitori di Industry 4.0: da qui arriverà la crescita nei prossimi anni». //

ROBERTO RAGAZZI



I fondatori di Antares Vision. Massimo Bonardi e Egidio Torzella